

Sughero sardo: un'altra ricchezza andata in fumo (Il Giardiniere)

Date : 11 Settembre 2018



Negli *anni '80*, i **100mila ettari di sugherete sarde** sviluppavano una florida industria con 170 aziende produttive, 4.000 posti di lavoro e almeno mille di indotto. Oggi le aziende si sono ridotte a dieci. I posti di lavoro 600. Il fatturato, storicizzato a oggi, è meno del 10% rispetto a 30 anni fa.

Il mercato mondiale è in mano ai portoghesi, più organizzati e strutturati, che hanno surclassato i sardi nonostante un sughero di qualità ben inferiore. Il fatto più grave, inoltre, è che, anche volendo, la **sughericoltura sarda non potrà decollare più** perché quei grandissimi artigiani, vano e onore del settore, non hanno lasciato eredi e oggi non ci sono più operai in grado di fare tappi di livello.



Le ragioni? Le solite. **Ricerca quasi assente e lontana dalle aziende**; politica che tutto fa fuorché ciò che deve; **produttori incapaci di consorzarsi e fare sistema**. Un'altra ricchezza andata in fumo.

Il Giardiniere

(admaioramedia.it)